



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 9/2011 del 22/06/2011

Fase fenologica. Nelle varietà precoci si è raggiunta la chiusura del grappolo. Le varietà tardive sono in pre chiusura.

Oidio. Con la situazione attuale climatica, è necessario mantenere un buon livello di protezione, in particolar modo nelle zone soggette all'attacco di questa malattia. Si consiglia per tanto l'utilizzo di zolfo in polvere (30 kg/ha), trattando alla mattina presto o alla sera tardi, evitando le ore più calde della giornata. Nelle zone in cui si verificano sporadicamente attacchi di oidio si può utilizzare lo zolfo bagnabile, ricordandosi di non adottare dosi ad ettaro troppo basse (3-4 kg/ha).

Peronospora. Dopo il periodo ricco di precipitazioni della prima decade di giugno, sono comparse solo in alcuni vigneti le prime macchie d'olio, sintomo di infezione di questo fungo. In queste situazioni mantenere una copertura con prodotti rameici è sufficiente per contrastare l'attività della malattia. Nei vigneti in cui non si riscontra nessuna infezione non si consiglia per ora nessun tipo di trattamento. Con le condizioni attuali di rischio, non si giustifica l'utilizzo di principi attivi sistemici.

Botrite. Le continue piogge hanno favorito l'attività di questa malattia in particolar modo nelle zone di fondovalle e nelle varietà sensibili a grappolo chiuso (Pinot, Chardonnay, Riesling). Effettuare una leggera sfogliatura sul lato illuminato dal sole del mattino (**SENZA ESPORRE TROPPO I GRAPPOLI**), ostacola l'eventuale attacco di questo fungo e inoltre aumenta l'efficienza del trattamento. In caso di dubbio o per l'utilizzo di principi attivi contattare il tecnico.

Tignola. Sulla collina è in corso il monitoraggio verso questo insetto. Al momento è in corso il volo della seconda generazione. Non si consigliano trattamenti in merito, ma si consiglia di osservare i seguenti bollettini per ulteriori informazioni.

Varie.

- Per informazioni o consigli sulle sfogliature contattare il tecnico.
- È possibile attuare la cimatura dei germogli mantenendo almeno 8-10 foglie al di sopra dell'ultimo grappolo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Davide Rovatti, cel 3403053610

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE